

# UN SOSTEGNO CHE MI ONORA, UN'OPPORTUNITÀ CHE HO IL DOVERE DI NON IGNORARE

di MARCO PANNELLA

Questo sostegno m'onora e mi commuove. M'obbliga, anche. Sia reso subito grazie a ciascuno ed a tutti per questa prova di attiva tolleranza, di forza civile, europea del nostro Paese. In qui, negli organismi di regime, «Commissario a Bruxelles» valeva ben poco. Sembra che la scostumatezza e l'ardire della mia candidatura gli conferisca finalmente il valore che deve essergli proprio. Ed è, di già, un primo successo.

Questo incarico fu anche di Altiero Spinelli, con Ernesto Rossi, oggi più che mai vivo come esempio, e come ispiratore della nostra azione. È vero, forse anche per questo, tengo a questo incarico. Così come, un anno fa - lo ricordo - avrei tenuto a che uno di noi - radicali federalisti - fosse titolare di quel nuovo Ministero per gli Stati Uniti d'Europa del quale inutilmente sollecitammo la formazione, pur sotto la Presidenza del Consiglio di storici nostri avversari. Più di altre forme di militanza, più della

nonviolenza, più del dar corpo, letteralmente, ad idee ed obiettivi attraverso digiuni e carcere, oggi questa forma di servizio può costituire l'apporto massimo da tentare da parte mia.

Chiedo al nostro Governo, chiedo soprattutto a Ciriaco De Mita e Bettino Craxi abbiamo il diritto, la convenienza di rifiutare questa occasione, così impreveduta ma anche così sorprendente, di unità, di impegno, così straordinario per i suoi autori e per il loro numero, di forza dello stesso Governo agli occhi degli altri Paesi della Comunità e della Cee, di volontà federalista europea? Non è questo, ormai, un «atto dovuto», anche istituzionalmente parlando, oltre che personalmente per voi e per me stesso?

Lorenzo Natali e Carlo Ripa di Meana hanno ben testimoniato per tutti noi. Occorre che tutti lo sappiano e lo valutino. Con Carlo Ripa di Meana condivido politicamente tutto, o quasi tutto, oggi, ieri e da ormai trent'anni. Se fosse possibile riversare su di loro, su uno di loro, la forza (soggettivamente immensata, forse, ma oggi indubbiamente già senza precedenti) della mia candidatura, cre-

detem, lo farei con entusiasmo. Lasciare il Parlamento Europeo, lasciare la Camera dei Deputati, ogni incarico di Partito, non poter guidare liste federaliste e radicali alle prossime elezioni europee, lavorare all'interno di una istituzione che e oggi in gran parte estranea alle ragioni per le quali è sorta trent'anni fa ed alle ragioni per le quali la sosteniamo, ossificata e burocratizzata come, non costituire affatto di per se un onore che possa concupire, ma una opportunità che moralmente ho il dovere di non ignorare. «Fa quel che devi, accade quel che puoi», ripetevano Rossi e Spinelli.

Ringrazio, dunque, in particolar modo non solamente coloro che hanno dato il loro nome prestigioso, e caro a tutti noi, a questo appello al Governo - che, ne sono certo, non potrà e non vorrà ignorarlo - ma gli altri, la maggioranza forse dei firmatari, che sono stati e sono avversari miei e nostri, che hanno sempre trovato in me più ragioni di opposizione, di antipatia, di estraneità, di diffidenza, che di consenso e di fiducia.

Come ho già annunciato, d'ora in poi non interverrò più

su questo argomento. Affidato tutta la ricchezza e la difficoltà di questa vicenda, certo «minore» ma anche emblematica, in primo luogo, da laico a miei amici Segretari del Partito laico a Renato Altissimo, Antonio Cariglia, Giorgio La Malfa, e al Segretario del Pci Achille Occhetto, perché il suo Partito mostra di aver compreso che e giunta l'ora di trasferire anche a Roma quella unità fra di noi cui si aveva in qualche senso inizialmente costretto nel Parlamento Europeo Altiero Spinelli, e che non ha cessato di arricchirsi e precisarsi, a Democrazia Proletaria ed agli amici verdi, ambientalisti, ecologisti che in modo così pieno e forte si sono pronunciati a favore della mia candidatura. Così come ai tanti e anche prestigiosi esponenti della Dc, e ai tanti colleghi parlamentari che stanno prendendo posizione. In questi giorni, penso, occorrerà da parte loro molto impegno per raggiungere quel risultato che ormai non ha che marginalmente aspetti legati a me: personali considerazioni, impegno contro pigrizie, equivoci, arroganze e malcostume dai quali tutti abbiamo - senza eccezioni - interesse a liberarci, a cominciare da questa occasione.

# MARCO PANNELLA, UN CANDIDATO DI UNITÀ EUROPEA E DEMOCRATICA

Caro lettore, noi ti chiediamo di raccogliere e rilanciare subito, nelle prossime ore, questa straordinaria convergenza di personalità della cultura, della scienza, del Parlamento, del mondo laico e religioso, del federalismo, dell'ambientalismo.

Ti chiediamo di sollecitare con un telegramma il segretario del partito che hai votato perché mantenga e rafforzi il proprio sostegno alla candidatura Pannella; nel caso del Psi, perché rimuova il totale veto che ha finora opposto; nel caso di De Mita, segretario della Dc e Presidente del Consiglio, perché in nessun modo la designazione dei Commissari alla CEE sia effettuata con un colpo di mano partitocratico ed oligarchico, senza consultazione preventiva del Parlamento e persino senza la prescritta delibera del Consiglio dei Ministri.

Ai docenti universitari, agli esponenti politici e sindacali, agli amministratori locali, alle voci libere della cultura italiana che leggono questo annuncio, chiediamo di sottoscrivere, e di comunicare la loro importante adesione telefonando ai seguenti numeri:

06/ 6872960-6548570-67179297

Grazie

LA SEGRETERIA DEL COMITATO PROMOTORE

La candidatura di Marco Pannella a commissario CEE ha la forza di una proposta naturale: la persona giusta in una giusta occasione. Il Governo, cui è demandato il compito di accoglierla o rifiutarla nel rispetto delle proprie funzioni, non può ignorarla o facilmente respingerla.

Pressoché tutti i grandi Paesi europei designano nella Commissione Cee un esponente della maggioranza e uno dell'opposizione. La nuova Commissione dovrà affrontare momenti gravi di crisi e di reazione al progredire del processo di formazione dell'Unione europea.

Il Parlamento Europeo dovrà vedersi assegnati i poteri democratici e costituenti che - tolti ai Parlamenti e agli Stati nazionali - sono oggi affidati a strutture burocratiche, espressione delle resistenze nazionali e corporative. È dunque necessario che i nostri rappresentanti siano capaci di assolvere a funzioni politiche che richiedono esperienza, capacità e volontà, prestigio non marginali.

Marco Pannella, deputato europeo e nazionale, rappresenta un punto di riferimento federalista che - dopo la scomparsa di Altiero Spinelli - è da tutti riconosciuto, non solamente in Italia.

Le sue convinzioni e la sua azione in politica costituiscono garanzie di unità dell'intero arco parlamentare e politico, come dimostra il fatto che tre su quattro partiti laici di governo, ampi settori della stessa Dc, esponenti del Pci, di Dp, dei Verdi hanno sottolineato il valore di questa candidatura e in molti l'hanno sostenuta. Ci auguriamo quindi che il Governo sappia cogliere questa occasione compiendo un atto che ci appare, ormai, come istituzionalmente dovuto.

Leonardo SCIASCIA, scrittore  
 Cesare MERZAGORA, senatore a vita  
 Carlo BO, senatore a vita  
 Norberto BOBBIO, senatore a vita  
 Edoardo AMALDI, fisico, presidente dell'Accademia dei Lincei  
 Antonio ZICHICHI, fisico  
 Tullia ZEVI, presidente della Unione delle Comunità Israelitiche Italiane  
 Elio TOAFF, rabbino capo della Comunità Israelitica di Roma  
 Francesco Paolo BONIFAZIO, già Presidente Corte Costituzionale  
 Mario Albertini, presidente del M.F.E.  
 Ada ROSSI

Ursula SPINELLI  
 Elena CROCE  
 Ernesto GALLI DELLA LOGGIA, storico, politologo  
 Geno PAMPALONI, critico letterario  
 Fulco PRATESI, presidente WWF  
 Arturo OSIO, segretario nazionale WWF  
 Antonio CEDERNA, giornalista  
 Mario GOZZINI, giurista  
 Graziano ZONI, già Direttore Mani Tese  
 Giulio DORFLES, critico d'arte  
 Indro MONTANELLI

TONINO ADLER segretario regionale Pci Val d'Aosta  
 MARSIMO ALBERIZZI giornalista Corriere della Sera  
 ALBERTO ALESSI, Deputato Dc  
 SERGIO ANDREINI, Deputato Msi  
 LUIGIO ARTONI, industriale già vice presidente Confindustria  
 PIETRO LUIGI AGLIANTINI, sindaco Staffolo (AN)  
 FRANCO BALAM, grafico pubblicista  
 AUGUSTO BARBERA, Deputato Pci  
 WANDA BARENGHI, giornalista  
 FRANCO BASANINI, giurista deputato Sinistra indipendente  
 PIETRO BATTAGLIA, Deputato Dc  
 PAOLO BATTISTELLI, Presidente deputati Pci  
 LORENZO BECCATI, autore teatrale  
 ADA BECCICI, Deputato Sinistra indipendente  
 ENRICO BENAGLIA, pittore  
 GIUSEPPE BENEDETTO, assessore Regione Abruzzo Pci  
 CARMINE BENINCASA, critico d'arte  
 FILIPPO BERSELLI, Deputato Msi  
 SERGIO BINDI, Cons. ammi. ne Rai, capo ufficio stampa internazionale Dc  
 MARCANTONIO BEZZICCHERI, avvocato  
 ALFREDO BIGNARDI, Deputato Pci Vice Presidente della Camera  
 MARCO BOATO, senatore Federalisti Europei Ecologisti  
 ANGELO BOBBI, pres. Consulta Ligue contro lo sterminio per le armi  
 LAURA BOELLA, ordinario storia filosofa morale Un. Milano  
 GIORGIO BOGI, Deputato Pri  
 MASSIMO BOLDI, attore  
 ENRICO BONZI, critico d'arte  
 GIOVANNI BRERA, attore  
 GIANNI BRERA, giornalista  
 EUGENIO BRUNI, Pres. Camera penale Bergamo  
 GIANNABATTISTA BRUNI, Deputato Pri  
 ANTONIO BRUNO, Deputato Pci  
 FRANCO BRUATI, regista  
 ARNALDO BRUSCHI, ordinario di storia dell'architettura  
 PIETRO BUCALONSI, già sindaco di Milano  
 LUIGIO BURATTINI, Pres. Univ. Verde Bergamo  
 IGNAZIO BUTTITA, poeta scrittore  
 CESARE CAMPANI, sindaco di Genova (Pri)  
 TONY CAPPELLARI, general manager Philips camp eur pallacanestro  
 FILIPPO CAPPONI, Ordinario Letteratura Latina Un. Genova  
 RODOLFO CARELLI, Deputato Dc  
 FILIPPO CARIA, Presidente deputati Pci  
 FRANCESCO CARNELUTTI, attore  
 NINO CARUSO, Deputato Dc  
 PINO CARUSO, attore  
 IVAN CATTANEO, cantante  
 GIORGIO CAVALLI, già rettore Un. di Torino  
 LUIGIANO CAVAGNARDI, già preside Liceo Scientifico B. Russel - Milano  
 LUCIANO CAVERI, Deputato Unione Valdostana  
 ENZO CERUSCO, attore  
 GIANNILIGI CERUTI, Deputato Verde  
 PIERLUIGI CHELINI, segretario provinciale PSDI Grosseto  
 WALTER CHIARI, attore  
 NIMMO CHIARIMATO, giornalista Giornale di

Scicilia  
 LAURA CIMA, Deputato Verde  
 LORENZO CIOCCI, Deputato Pci  
 LUIGI CIPRIANI, segretario Pri Napoli  
 GIUSEPPE GIARRAZZO, Preside della Facoltà di Lettere Catania  
 GIULIO GIOIELLO, filosofo  
 EMANNO CORSI, giornalista  
 RAFFAELE COSTA, Deputato Pci Sottosegretario Lavoro Pubblici  
 MAURIZIO COSTANZO, giornalista  
 SILVANO COSTI, Deputato Pci Sottosegretario al Lavoro  
 GIACINTO COZZI, ordinario Storia Un. Venezia  
 ALESSANDRO CRISCUOLO, già Presidente Associazione magistrati  
 RAFFAELE CRIVELLINI, Segr. prov. Padi. Bolo. gna  
 DAMIANO DAMIANI, regista  
 STELIO DELLA CAPRIA, Deputato Pci  
 FRANCESCO DE LORENZO, Deputato Pci  
 STEFANO DE LUCA, Deputato Pci Sottosegretario alle Finanze  
 MAURIZIO DE MAIO, linguista ordinario Filologia del linguaggio Un. La Sapienza - Roma  
 TOMMASO DE PASCALIS, magistrato Corte dei Conti  
 GABRIELE DE ROSA, storico Senatore Dc  
 ORESTE DEL BUONO, scrittore  
 ANTONIO DEL PENNINGO, Presidente deputati Pci  
 MIRELLA DELFINI, giornalista scrittrice  
 RAFFAELE DELLA VALLE, avvocato  
 COSTANZO DELL'OSSO, Senatore Pci  
 GUIDO DESSÌ, scrittore  
 NICOLA DI BONITO, giornalista  
 ANNALISA DIAZ, Deputato Sinistra indipendente  
 ANNA DONATI, Deputato Verde  
 GIORGIO DONATO, musicista  
 PIERO DORAZIO, pittore  
 MAURO DUTTO, Deputato Pri  
 ANTONIO DUVA, vice direttore de Il Sole 24 Ore  
 ITALIANO ELIA, manager mondo spettacolo  
 ENRICO ERMELLI, Cupelli Deputato Pri  
 FRANCO EVANGELISTI, Senatore Direzione Dc  
 FERDINANDO FACCHIANO, Deputato Pci  
 SILVANA FACCHINI SCHIARI, Deputato Pci  
 EMILIO FEDE, giornalista direttore Tg ReteA  
 GIOVANNI FERRARA, ordinario Diritto pubblico generale facoltà di Giurisprudenza Roma  
 PIETRO FERRARA, Senatore Direzione Psi  
 ANTONIO FERRARI, presidente Istituto Magistrale Carlo Scudro di Bergamo  
 ROSA FILIPPINI, Deputato Verde  
 BRUNO FILIPPINI, ricercatore universitario Linguistica applicata Un. Napoli  
 DARIO FO, attore  
 SERGIO FOIS, costituzionalista  
 RAFFAELE FRANCHINI, ordinario di Filosofia teoretica Un. Napoli  
 DARIO FRIGERIO, preside Istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele - Bergamo  
 GIUSEPPE GALASSO, Deputato Pci Sottosegretario per il Mezzogiorno  
 ANTONIO GALDO, giornalista  
 MENOTTO GALEOTTI, Senatore Pci  
 ENRICO GARCI, rettore Un. Università di Roma  
 LUCIANO GARIBOLDI, giornalista scrittore  
 ALESSANDRO GHINAMI, Deputato Pci sotto

segretario di Trasporti  
 DOMENICO GIARRATANA, giornalista Giornale di Sicilia  
 GIUSEPPE GIARRAZZO, Preside della Facoltà di Lettere Catania  
 GIULIO GIOIELLO, filosofo  
 EMANNO CORSI, giornalista  
 RAFFAELE COSTA, Deputato Pci Sottosegretario Lavoro Pubblici  
 MAURIZIO COSTANZO, giornalista  
 SILVANO COSTI, Deputato Pci Sottosegretario al Lavoro  
 GIACINTO COZZI, ordinario Storia Un. Venezia  
 ALESSANDRO CRISCUOLO, già Presidente Associazione magistrati  
 RAFFAELE CRIVELLINI, Segr. prov. Padi. Bolo. gna  
 DAMIANO DAMIANI, regista  
 STELIO DELLA CAPRIA, Deputato Pci  
 FRANCESCO DE LORENZO, Deputato Pci  
 STEFANO DE LUCA, Deputato Pci Sottosegretario alle Finanze  
 MAURIZIO DE MAIO, linguista ordinario Filologia del linguaggio Un. La Sapienza - Roma  
 TOMMASO DE PASCALIS, magistrato Corte dei Conti  
 GABRIELE DE ROSA, storico Senatore Dc  
 ORESTE DEL BUONO, scrittore  
 ANTONIO DEL PENNINGO, Presidente deputati Pci  
 MIRELLA DELFINI, giornalista scrittrice  
 RAFFAELE DELLA VALLE, avvocato  
 COSTANZO DELL'OSSO, Senatore Pci  
 GUIDO DESSÌ, scrittore  
 NICOLA DI BONITO, giornalista  
 ANNALISA DIAZ, Deputato Sinistra indipendente  
 ANNA DONATI, Deputato Verde  
 GIORGIO DONATO, musicista  
 PIERO DORAZIO, pittore  
 MAURO DUTTO, Deputato Pri  
 ANTONIO DUVA, vice direttore de Il Sole 24 Ore  
 ITALIANO ELIA, manager mondo spettacolo  
 ENRICO ERMELLI, Cupelli Deputato Pri  
 FRANCO EVANGELISTI, Senatore Direzione Dc  
 FERDINANDO FACCHIANO, Deputato Pci  
 SILVANA FACCHINI SCHIARI, Deputato Pci  
 EMILIO FEDE, giornalista direttore Tg ReteA  
 GIOVANNI FERRARA, ordinario Diritto pubblico generale facoltà di Giurisprudenza Roma  
 PIETRO FERRARA, Senatore Direzione Psi  
 ANTONIO FERRARI, presidente Istituto Magistrale Carlo Scudro di Bergamo  
 ROSA FILIPPINI, Deputato Verde  
 BRUNO FILIPPINI, ricercatore universitario Linguistica applicata Un. Napoli  
 DARIO FO, attore  
 SERGIO FOIS, costituzionalista  
 RAFFAELE FRANCHINI, ordinario di Filosofia teoretica Un. Napoli  
 DARIO FRIGERIO, preside Istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele - Bergamo  
 GIUSEPPE GALASSO, Deputato Pci Sottosegretario per il Mezzogiorno  
 ANTONIO GALDO, giornalista  
 MENOTTO GALEOTTI, Senatore Pci  
 ENRICO GARCI, rettore Un. Università di Roma  
 LUCIANO GARIBOLDI, giornalista scrittore  
 ALESSANDRO GHINAMI, Deputato Pci sotto

segretario di Trasporti  
 DOMENICO GIARRATANA, giornalista Giornale di Sicilia  
 GIUSEPPE GIARRAZZO, Preside della Facoltà di Lettere Catania  
 GIULIO GIOIELLO, filosofo  
 EMANNO CORSI, giornalista  
 RAFFAELE COSTA, Deputato Pci Sottosegretario Lavoro Pubblici  
 MAURIZIO COSTANZO, giornalista  
 SILVANO COSTI, Deputato Pci Sottosegretario al Lavoro  
 GIACINTO COZZI, ordinario Storia Un. Venezia  
 ALESSANDRO CRISCUOLO, già Presidente Associazione magistrati  
 RAFFAELE CRIVELLINI, Segr. prov. Padi. Bolo. gna  
 DAMIANO DAMIANI, regista  
 STELIO DELLA CAPRIA, Deputato Pci  
 FRANCESCO DE LORENZO, Deputato Pci  
 STEFANO DE LUCA, Deputato Pci Sottosegretario alle Finanze  
 MAURIZIO DE MAIO, linguista ordinario Filologia del linguaggio Un. La Sapienza - Roma  
 TOMMASO DE PASCALIS, magistrato Corte dei Conti  
 GABRIELE DE ROSA, storico Senatore Dc  
 ORESTE DEL BUONO, scrittore  
 ANTONIO DEL PENNINGO, Presidente deputati Pci  
 MIRELLA DELFINI, giornalista scrittrice  
 RAFFAELE DELLA VALLE, avvocato  
 COSTANZO DELL'OSSO, Senatore Pci  
 GUIDO DESSÌ, scrittore  
 NICOLA DI BONITO, giornalista  
 ANNALISA DIAZ, Deputato Sinistra indipendente  
 ANNA DONATI, Deputato Verde  
 GIORGIO DONATO, musicista  
 PIERO DORAZIO, pittore  
 MAURO DUTTO, Deputato Pri  
 ANTONIO DUVA, vice direttore de Il Sole 24 Ore  
 ITALIANO ELIA, manager mondo spettacolo  
 ENRICO ERMELLI, Cupelli Deputato Pri  
 FRANCO EVANGELISTI, Senatore Direzione Dc  
 FERDINANDO FACCHIANO, Deputato Pci  
 SILVANA FACCHINI SCHIARI, Deputato Pci  
 EMILIO FEDE, giornalista direttore Tg ReteA  
 GIOVANNI FERRARA, ordinario Diritto pubblico generale facoltà di Giurisprudenza Roma  
 PIETRO FERRARA, Senatore Direzione Psi  
 ANTONIO FERRARI, presidente Istituto Magistrale Carlo Scudro di Bergamo  
 ROSA FILIPPINI, Deputato Verde  
 BRUNO FILIPPINI, ricercatore universitario Linguistica applicata Un. Napoli  
 DARIO FO, attore  
 SERGIO FOIS, costituzionalista  
 RAFFAELE FRANCHINI, ordinario di Filosofia teoretica Un. Napoli  
 DARIO FRIGERIO, preside Istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele - Bergamo  
 GIUSEPPE GALASSO, Deputato Pci Sottosegretario per il Mezzogiorno  
 ANTONIO GALDO, giornalista  
 MENOTTO GALEOTTI, Senatore Pci  
 ENRICO GARCI, rettore Un. Università di Roma  
 LUCIANO GARIBOLDI, giornalista scrittore  
 ALESSANDRO GHINAMI, Deputato Pci sotto

LINO RIZZI, direttore de "Il Giorno"  
 GINO ROGHI, matematico  
 LORENZO ROSSI, attore  
 FRANCESCO ROSSI, matematico  
 SARA ROSSI, ordinario di Urbanistica Univ. Ferrara  
 ALDO LONIS ROSSI, Ordinario Progett. architettura Univ. Napoli  
 MARIO RUSCIANO, Ordinario Diritto del Lavoro Univ. Napoli  
 FRANCO SABA, ordinario Storia Contemporanea Univ. Roma  
 GIACOMO SABAN, Presidente comunità israelitica di Roma  
 ENRICO MARIA SALERNO, attore  
 UGO SALINES, consigliere nazionale Pci  
 NANTAS SALVALAGGI, giornalista scrittore  
 GIANCARLO SALVOLDI, Deputato Verde  
 PAOLO SAMARELLI, giornalista direttore de La Piazza (periodico satira)  
 SALVATORE SAMPERI, regista  
 PIERO SARTOGIO, architetto  
 GIORGIO SAVIANI, scrittore  
 SERGIO SAVIANI, giornalista  
 MASSIMO SCALDA, Deputato Verde  
 UMBERTO SCARDI, Senatore Pci  
 RENATO SCARPA, attore  
 MARTINO SCOCIVACCHICCHI, Deputato Pci  
 LIA SECCI, ordinario di Lingua e Letteratura tedesca Un. Perugia  
 LUIGI SERAFINI, artista  
 PIETRO SERRENTINO, Deputato Pci  
 VINCENZO SIMONCALDI, avvocato già pres. Consiglio Ordine forense  
 ADRIANO SOFFRI, giornalista  
 LEO SOLARI, Vice Presidente del Credito Italiano  
 BRUNO SOLAROLI, Deputato Pci  
 MAURO SOTTANI, Presidente AIDO Firenze  
 GIUSEPPE SOTTILE, Vice direttore Giornale di Sicilia  
 TOMMASO STAITI DI CUIDDA, Deputato Msi  
 MAURO SUTTORA, giornalista  
 GIUSEPPE TALAMO, storico già Rettore dell'Università La Sapienza  
 TONY TAMBURILLI, industriale  
 ENZO TEEZI, Deputato Sinistra indipendente  
 MICHELE TITO, direttore de Il Mondo  
 GIAN MARCO TOGNAZZI, attore  
 FULVIO TOMIZZI, scrittore  
 FABIO TREVES, musicista Cons. Comunità Mt. Renato Treves, sociologo del Diritto  
 PAOLO UNGARI, giurista  
 MARIO UNNIA, sociologo  
 ARMANDO VACCARELLA, Vice caporedattore Giornale di Sicilia  
 GIANNI VATTIMO, filosofo  
 ANTONELLO VENDITTI, cantautore  
 ARMANDO VERGIONELO, scrittore psicanalista  
 GIANCARLO VIGORELLI, scrittore  
 GIAMPAOLO VITALE, giornalista  
 CLAUDIO VITALE, Senatore Dc Vice Presid. Commissione Aninifarma  
 BRUNO ZEVI, cronista storico dell'arte  
 GIULIANO ZINCONI, giornalista  
 GIUGLIEMMO ZUCCONI, giornalista

## Comunicato congiunto dei Segretari Generali di Cgil-Cisl-Uil, Antonio Pizzinato, Franco Marini, Giorgio Benvenuto

La designazione dei due membri italiani della Commissione CEE è un atto politico rilevante. Lo è sempre stato dato il ruolo che la Commissione svolge nel processo di integrazione comunitaria; lo è a maggior ragione oggi se si considera che la prossima Commissione dovrà sovrintendere alla realizzazione del mercato interno unificato entro il 1992.

Quanto alla scelta delle persone crediamo che il governo debba muoversi in un'ottica ampia. In una fase così importante e delicata della CEE sono fondamentali la ferma convinzione europeista e la provata capacità politica dei candidati.

Fiamino PICCOLI - Presidente della Commissione Esteri della Camera  
 Si tratta di una scelta che appartiene ai partiti laici. Non è però inaccettabile che Pannella, per quanto riguarda l'Europa unita, ha saputo esprimere posizioni e linee d'avanguardia per una vera vocazione europeista. Il documento scritto alcuni mesi fa dalla Commissione Esteri per l'Unione Europea raccoglie molte delle sue intuizioni e si caratterizza per una sollecitazione di grande significato. Si parli di utopia ma l'unità europea si è fatta per l'impulso di coloro che ci hanno profondamente creduto. Sono convinto che saprete operare con intelligenza e coraggio ponendo al servizio europeo fantasia, slancio e vigore di cui l'istituzione europea ha certamente bisogno.

Achille OCCHETTO - Segretario del Pci  
 È bene che anche uomini che non siano espressione della maggioranza possano essere designati perché rappresentino di tutto il popolo italiano. Riteneremo importante che si debba scegliere in una rosa in cui ci sia tra gli altri, anche il nome di Pannella.

Pietro FOLENA - Segretario della Fgci  
 La candidatura di Marco Pannella sarebbe una scelta di grande rilievo non solo per la battaglia sulle droghe ma per quello che ha significato sul piano della battaglia per i diritti civili. Ci possono essere stati momenti di contrasto tra noi e Pannella e il Partito radicale negli anni passati ma credo che oggi sia un portavoce molto riconosciuto e le adesioni che ci sono state dimostrano - di una volontà di paese di avanzare fino in fondo valori di vita, valori di libertà, valori positivi, contro chi invece vuol tornare solo valori negativi. Certo c'erano anche altre candidature della sinistra, ma credo che questa possa essere molto rappresentativa di un movimento vasto, non solo di forze politiche ma anche della società civile.

Alfredo BIONDI - Vicepresidente Camera dei Deputati  
 Pannella ha le qualità necessarie, la grinta e la capacità per ricoprire e dare anche un contributo importante per il nostro paese. È un uomo che ha una grande esperienza parlamentare e la sua convinzione europeista, un nuovo impulso alla Comunità. Trovo anche giusto che queste questioni non vengano risolte solo all'interno di un dato partito.

Giulio DI DONATO - Membro Direzione Pci  
 Suo piano di principio non ho nulla in contrario e credo che Marco potrebbe portare quello che noi riteniamo un modo migliore. Credo e auspico che una decisione sulla nomina alla Cee spetti alla maggioranza nel suo insieme ma non deve necessariamente riguardare solo esponenti di questa maggioranza.

Mino MARTINAZZOLI - Presidente dei deputati democristiani  
 Da parte mia si è certamente una valutazione positiva della candidatura di Marco Pannella. Non sono però tra gli esponenti che dicono avere Pannella, purché sia salvaguardata la rappresentanza democristiana. Mi pare che questo sia un po' nell'aria.

Pannella ha molti grandi elettori al qual piace ma a volte, per così dire, in sovrappiù, e questa mi sembra una complicazione. Occorrerebbe che ci fossero tre pasticcini di questa natura. E questo mi pare ingiustificato. Non so se ci sia il proprio voto da parte socialista ma c'è quanto meno un silenzio che mi pare eloquente.

Antonio CARIGLIA - Segretario del Pci  
 Marco Pannella, di cui tutti conosciamo e apprezziamo il forte impegno civile ed europeista è sicuramente in grado di dare alla Commissione quel decisivo contributo di idee e di dinamismo che riteniamo necessari, anche in vista dell'appuntamento del 1992.

Gianni MATTIOLI - Presidente dei deputati Verdi  
 Marco Pannella, candidato alla Commissione Europea? Ho atteso e sperato in una scelta che fosse la «modestia del polo del Tg». Per l'Europa unita, la politica italiana, le mode vanno e vengono rapidamente e dunque appropriate di parlare di Marco fuori da sospetti schieramenti.

Ma Pannella sarebbe molto contenti se nella Commissione entrasse un uomo che creda realmente alla costruzione dell'Europa ed ha acquistato negli anni una profonda convinzione - che ha testimoniato con tante iniziative politiche - delle responsabilità dell'Europa nei confronti del Sud del mondo. Per di più Marco Pannella è un uomo onesto.

Ci sono - non è un mistero - elementi, anche significativi, di differenza tra le prospettive del radicali e la politica del radicali, ma anche importanti convergenze, come il primo anno di attività parlamentare dei Verdi ha messo in luce.

Ma il sostegno che noi esprimiamo a favore di questa candidatura e la stima per Marco Pannella, presiedono alla vicenda della politica italiana di più, è troppo ingenuo chiedere che per un istituto come la Commissione, siano proposti uomini non necessariamente legati a contingenti schieramenti della politica nazionale?

Gianni RUSSO SPENA - Segretario di Democrazia Proletaria  
 Il nome di Pannella è un nome che ha una grande tradizione nel movimento europeo perché significherebbe rompere un metodo spartitorio delle cariche istituzionali da cui sono escluse da sempre le forze dell'opposizione. Occorre, fino a quando non ci sarà un governo eletto dal Parlamento europeo, procedere a coagulare forze politiche sociali culturali per designare i commissari italiani, in modo da porre fine all'ipotesi democristiana e socialista sulle nomine.

È importante a costruire un polo alternativo, crediamo che la candidatura di Pannella possa e debba rientrare in questo quadro.

Giovanni BIANCHI - Presidente della Acli  
 Le Acli in genere non fanno candidature né si pronunciano. Credo comunque che nel caso di Marco Pannella si tratti di un ipotesi possibile, collocata in un orizzonte nel quale i problemi di un impegno nei confronti dei paesi sottosviluppati e nei confronti della pace sono problemi che evidentemente meritano di essere rappresentati in seno alla Cee. In questo senso credo che Pannella sia un impegnato abbia speso le sue energie nella giusta direzione.

Alberto MAJOCCHI - Segretario generale del Movimento Federalista Europeo  
 Il Movimento Federalista Europeo esprime la più viva soddisfazione per la candidatura di Marco Pannella a Commissario europeo. In primo luogo per il suo impegno costante e vigoroso a sostegno della lotta promossa da Altiero Spinelli e dal Parlamento europeo per una trasformazione democratica della Comunità e, in secondo luogo perché impone comunemente a tutti i partiti di presentare un candidato che dia uguali garanzie di un impegno fermo e determinato a favore dell'Unione europea.

Il Mife, fedele al principio che l'unità di tutte le forze democratiche è indispensabile per il successo della lotta per gli Stati Uniti d'Europa, invita i partiti italiani a promuovere di comune accordo la scelta di commissari europei che si impegnino a battere per l'attribuzione di un mandato costituente al Parlamento e per la trasformazione della Commissione in un vero governo europeo responsabile di fronte al Parlamento.

Il Mife ribadisce infine che i partiti italiani possono europeizzare nei fatti le loro volontà di colmare il deficit democratico della Comunità e di promuovere la costituzione dell'Unione Europea approvando subito la proposta di legge di iniziativa popolare per un referendum europeo che le forze di ispirazione federalista hanno presentato alla Camera dei Deputati il 20 giugno 1988.

Giorgio LA MALFA - Segretario del Pri  
 La scelta dei commissari italiani alla Cee non può in nessun caso essere frutto di decisioni unilaterali di questo o quel partito di maggioranza. Certo è che per questo incarico la scelta deve cadere su una personalità significativa. Non ho mai avanzato candidatura di esponenti repubblicani ma se ciò mi venisse richiesto non avrei alcun problema a farlo. Ho fatto nomi di area laica e di una persona che segue da molti anni e con attenzione i problemi europei che è quello di Marco Pannella.

Giorgio NAPOLITANO - Responsabile sez. Esteri del Pci  
 Si sa di dovere candidare all'interno degli stessi partiti di Governo, al sa di una candidatura di Marco Pannella appoggiata da numerose personalità, anche vicine a noi, e che c'è stato il presentamento da parte del Pri di una rosa di nomi di comunisti e di non comunisti tra i quali lo stesso Marco Pannella. Si impone dunque senza più indugi una discussione che consenta di suggerire al Governo criteri di scelta e di candidatura corrispondenti ad esigenze di una forte rappresentanza italiana nella commissione di Bruxelles al fine di farci di nostri interessi e calcoli di partito.

Enzo BIAGI - Giornalista  
 Ho stima di Marco Pannella e condivido che una persona come lui vada a rappresentare l'Italia nella Cee.

Giorgio BOCCA - Giornalista  
 Condivido che Marco Pannella vada dalle molte valide battaglie, vada a rappresentare l'Italia come Commissario, ma questa è una decisione dell'opposizione, come ormai avviene in questi fatti di altri Paesi.

Leo VALIANI - Senatore a vita  
 Mi sembra che tanto Pannella quanto Ripa di Meana siano ottimi candidati per rappresentare da federalisti comunisti l'Italia nella Commissione della Cee.

Roberto GERVASO - Giornalista  
 Molti saranno felici perché finalmente Pannella sia in via all'estero. Io invece sono entusiasta per la stessa ragione perché se ne va il che non toglie che gli auguri di andarci